

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo . . . . .	Lire 12.00
"    semestrale . . . . .	"    7.00
<b>PER L'ESTERO:</b> Abbonamento annuo . . . . .	Lire 30.00
"    semestrale . . . . .	"    17.00

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE**  
**UDINE - VIALE ASILO MARCO VOLPE, 29 - UDINE**  
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

**PUBBLICITÀ:** Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)  
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste  
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.  
 Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10  
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

## Protervia inglese e acciaio italiano

L'Italia, con perfetta calma e disciplina, nell'unione degli spiriti e della volontà di tutti i suoi figli, vive una grande ora della sua storia.

Per tutti quelli di nome italiano che - all'alba del riscatto fascista, che doveva dare all'Italia gli Italiani fatti - non hanno saputo uscire dai pantani di bottega e di loggia per guardare, oltre la mortifera nebbia, il sorgere del nuovo sole fecondo di Roma e per tutti gli stranieri, rimasti con gli occhi miopi incollati ai vetri degli osservatori di oltr'alpe, lo spettacolo offerto dall'Italia fascista in questi giorni, in queste settimane, sarà certo più eloquente di ogni esperimento ideologico e retorico.

La realtà si impone con la forza dei fatti: vomere che incide, ormai, nella storia del mondo.

Contro tutti gli inganni e le insidie, le false promesse e i tradimenti, le viltà e i ricatti l'Italia ha levato il grido di tutti i suoi figli che chiedono giustizia e cammina per la sua strada dando prova di maturità e di forza, di fierezza latina e di serenità meditata.

Procede arditamente alla conquista di quei diritti elementari di vita che non possono più essere soffocati e misconosciuti e, sola contro la consorziata dei vassalli e degli schiavi di Ginevra, mentre oppone alle emulsioni societarie degli amministratori sanzionisti la fierezza del diritto romano affida il proprio destino alla lama tagliente delle proprie baionette.

«Abbiamo dei conti vecchi e nuovi da regolare» ha ammonito il Capo del Governo. E uno è stato regolato: Adua è italiana e i morti gloriosi del 1 Marzo 1896 e gli eroi di allora, traditi e insultati, sono stati vendicati.

Su tutta la minacciata frontiera delle nostre colonie dell'Africa Orientale la battaglia è in pieno sviluppo e l'avanzata continua con metodo e abilità; capi abissini si presentano alle nostre linee, con armi ed armati, per mettersi sotto il segno della civiltà italiana affatto galvanizzata dalle promesse del negusneghesti e dalle lucide prore delle navi inglesi che incrociano per «misure precauzionali» nelle acque di Aden.

Alle spalle degli armati italiani i colonizzatori aprono le strade di Roma e gli indigeni riprendono lo usato lavoro fatti segno alle premure e alle cure dei nostri comandanti, dei nostri medici, dei nostri approvvigionamenti.

E mentre a Ginevra, per volontà di Londra, si cerca di stringerci nella morsa di pazzesche sanzioni il popolo italiano porta i suoi risparmi allo Stato per farne alimento della vittoria: gli ex combattenti offrono il loro petto accanto a quello delle Camicie nere, i volontari affollano i bei porti della Patria e le tolde delle magnifiche navi in rotta per il Mar Rosso; i reduci donano le loro polizze di guerra, le donne del popolo il loro oro, ognuno la sua opera a servizio del Duce perché il destino d'Italia si compia contro ogni esosità di schiavisti, e di lividi affamatori.

Lo spirito latino si ridesta conscio della minaccia dell'ora che incombe, insidiosa, a minare le basi della immortale civiltà di Roma e dalla

Senna e dalla Marna la voce dei fratelli di Francia grida il suo monito e rivendica il diritto e il prezzo del sangue al disopra del frastuono dell'antifascismo di ogni marca - protestantico anglicano, massonico internazionale, comunista sovietico - che ribolle nei rigagnoli e negli scolli di tutte le contrade sotto il simbolo invocato dal ministro «manequin» di Londra.

I massacratori dei boeri e degli indiani, i monopolizzatori delle ricchezze fruttate col sangue degli schiavi di cento popoli, i millantati padroni dell'universo si sono eretti a difensori della barbarie inscenando una mostruosa montatura che marchia il consesso ginevrino per sempre e definitivamente.

Sul Tamigi non ci si è accorti che l'Italia è cresciuta, è uscita di tutela e fa da sé e che non basta gettare dei cavi e delle reti di acciaio intorno a Malta, bloccare di insidie Gibilterra, occupare le isole strategiche del mar Rosso, vigilare i porti di Grecia e far le parate nel Mediterraneo per «pure misure precauzionali» provvedendo, in pari tempo, a suggestionare i popoli deboli o aggogati al carro d'oro della sterlina e ad addomesticare le agenzie giornalistiche per impedire che un popolo sbocchi nel suo avvenire.

Il mellifuo sorrisetto di Eden, dalle candide mani di colombella puritana, è della stessa marca di quello che abbiamo incontrato intorno al tavolo della esosa pace quando siamo stati derubati e mortificati dagli splendidi signori monopolizzatori della vittoria, grondante del sangue dei nostri 670 mila Morti, ma po-

trebbe trasformarsi, domani, in una smorfia meno estetica ma più espressiva e anche, forse, più storica di questa.

Quello che oggi conta è di collaborare con tutti i mezzi allo sforzo comune e di volere con la volontà del Duce, pronti ad ogni cimento.

Conta non dimenticare mai le giornate che abbiamo la ventura di vivere: come non dimenticheranno mai la solidarietà, per la giustizia, dell'Australia e dell'Ungheria, offerta dai rappresentanti dei due Paesi a Ginevra, gli italiani non dimenticheranno mai coloro che oggi ci vorrebbero ancora, vanamente, mortificare e soffocare.

Non dimenticano oggi, mentre nell'Africa Orientale il tricolore si adorna delle nuove fronde di alloro, non dimenticheranno domani, a vittoria raggiunta.

G. P. FABRETTO

## Quando il sangue italiano salvava gli alleati

Roma, 25 maggio 1918.

«Vengo a voi per assicurarvi «dell'amicizia costante e del sincero affetto» di tutto il popolo britannico per la vostra nazione, cui la simpatia secolare e preziosa, è diventata ormai una fratellanza in armi, creatrice di un legame che nulla potrà dissolvere».

(Il Principe di Galles)

\*\*\*

Londra, 28 giugno 1918.

«Gli ufficiali ed i soldati dell'esercito britannico in Francia seguono con ammirazione lo svolgimento della battaglia in Italia e si compiacciono del valore degli eserciti italiani che hanno già ottenuto un successo così brillante. Siamo fieri di sapere che divisioni britanniche presero parte alla vittoria. Vi prego ricevere le mie personali felicitazioni e di trasmettere alle vostre truppe gli auguri entusiastici dei loro compagni posti sotto i miei ordini».

(Telegramma del Maresciallo sir Douglas Haig al generale Diaz).

\*\*\*

«Il trionfo degli eserciti italiani è fra i più notevoli della guerra. La Germania può vantarsi delle sue vittorie sul fronte orientale. E' facile strappare città e province ad eserciti che non le difendono; ma ci vogliono dei veri eroi per assaltare e conquistare montagne fortificate, difese di balza in balza da soldati valorosi. La bandiera d'Italia ascende sempre più in alto».

(Dal discorso pronunciato da Lloyd George il 6 settembre 1917).

## I provvedimenti in materia di tasse sugli affari

Come è noto, a partire dal 10 corrente, sono stati adottati vari provvedimenti in materia di tasse sugli affari e cioè: in materia di tasse di registro successione e donazione, tassa di scambio, bollo, tassa di negoziazione sul capitale delle società estere, tassa sulle concessioni governative, tasse sui contratti di borsa e diritti erariali sui pubblici spettacoli.

### Tassa di registro

Per quanto riguarda la tassa di registro il decreto-legge contiene ritocchi di tariffe; sono state dettate invece disposizioni intese a eliminare deviazioni di interpretazione di talune norme di legge che in pratica si sono addimostrate non del tutto conformi al vero concetto della legge e a evitare ingiustificate evasioni di tasse; come a esempio in materia di scritture private non registrate, di alienazione di titoli del debito pubblico e dei titoli equiparati e di vendite con patto di riservato dominio che vengono considerate e tassate come vendite pure e semplici.

### Tassa di successione

Il provvedimento che concerne le tasse di successione e di donazione non altera la struttura del vigente sistema tributario e neppure altera le attuali aliquote progressive, ma, ispirandosi ancora una volta alla necessità di favorire l'incremento della popolazione nell'istituto della famiglia, stabilisce un aggravio, oppure una attenuazione della tassa, secondo le ipotesi seguenti per tutti coloro che abbiano superato 30 anni:

1) Aumento di 3 decimi, 2 decimi, 1 decimo delle vigenti tasse a seconda che l'autore della successione o donante sia rispettivamente in stato celibe o nubile o sia coniugato o vedovo senza avere avuto figli o abbia avuto un solo figlio. Inoltre uguali aumenti sono applicati (o cumulati) a carico di ciascun erede legatario o donatario, secondo che si trovino alla loro volta nelle anzidette condizioni.

2) La riduzione della normale tassa progressiva per un ventesimo a favore dell'erede legatario o donatario che abbia due o più figli viventi e fino al numero di quattro; se invece i figli viventi siano più di quattro spetterà la diminuzione di un decimo per ciascun figlio e quindi potrebbe giungersi al totale esonero della tassa.

### Tassa di scambio

Nelle ipotesi delle diminuzioni anzidette non sarà di ostacolo l'età inferiore agli anni 30. Sono presi in considerazione cinque casi di esclusione da ogni aumento perché meritevoli di speciali riguardi. Sono compresi fra questi le donazioni a causa di determinato matrimonio e le successioni dei morti in guerra per infortuni di guerra o per causa di pubblico servizio. Infine sono adottate alcune norme di cautela contro i più comuni espedienti di evasione dalle tasse anzidette.

Vari importanti provvedimenti sono stati disposti in materia di tassa di scambio. Essi non portano inasprimenti di aliquote; mirano a disciplinare meglio il tributo allo scopo di eliminare per quanto è possibile le evasioni e di assicurare il maggiore rendimento con una più equa applicazione delle norme relative.

I provvedimenti possono così riassumersi:

1) Eliminazione della sperequazione che attualmente esiste agli effetti della tassa di scambio, fra le società commerciali affittuarie e le società commerciali proprietarie di fondi rustici.

2) Una più precisa disciplina del tributo nei rapporti fra la casa madre di una ditta commerciale o industriale e le filiali, succursali, sedi, depositi, ecc., e fra le ditte commerciali e industriali e i propri ausiliari di commercio.

3) Disciplina in forma legislativa dei rapporti di scambio che vengono a crearsi in occasione di restituzione di merci da parte dell'acquirente.

### Acque gassate

4) Nuovo regime per le acque gassate e bevande preparate con acque gassate e con acque minerali naturali. Con tale nuovo sistema viene abbandonato il criterio di riferimento alla classe del Comune in cui è ubicata la fabbrica e si stabilisce che a decorrere dal primo gennaio 1936 il canone di tassa di scambio sulle acque gassate e sulle acque minerali artificiali deve essere determinato in base al presunto movimento complessivo degli scambi, rappresentato dal reddito mobiliare di categoria B accertato in via definitiva alla ditta produttrice, integrato dai redditi di categoria C.2 denunziati dalla ditta stessa e definitivamente accertati in confronto della medesima.

Il nuovo provvedimento regola anche i criteri di tassazione da adottare ai fini dell'applicazione della tassa di scambio sulle bevande ottenute con impiego di acque gassate e acque minerali artificiali o naturali con aggiunta di sciroppi e succhi di agrumi, frutta e altri ingredienti.

5) Nuovo regime per i tubetti e le cartine per sigarette, per i liquori e i vini spumanti.

### Liquori e aperitivi

Per le cartine e i tubetti per sigarette, sia di produzione nazionale sia di provenienza estera, viene stabilito che la tassa di scambio è dovuta una volta tanto nella misura del 3.75 per cento comprensiva della tassa che sarebbe dovuta per tutti gli scambi successivi dei detti prodotti.

Per i liquori e gli aperitivi a base di alcool e per i vini spumanti viene stabilito il pagamento della tassa di scambio una volta tanto in base alla aliquota rispettivamente del 3.50 per cento e del 5 per cento comprensibile della tassa che sarebbe dovuta per gli scambi successivi all'importazione e all'esportazione.

Ai fini della tassa di bollo alle note, fatture e quietanze rilasciate nel Regno per scambi di merci soggette a tassa una volta tanto, vengono indistintamente assoggettate alla tassa di bollo ordinaria di che all'art. 52 della tariffa Allegata A alla legge 30 dicembre 1929 n. 3268 nella misura stabilita dall'art. 3 dell'allegato D al decreto in esame.

### Caffè e surrogati

Col nuovo provvedimento in esame si dispone inoltre che gli scambi di caffè, tanto in chicchi quanto in polvere, crudo o tostato, o comunque lavorato, e dei surrogati di caffè sono soggetti per ogni scambio, sia per quelli in Regno, sia per quelli di importazione, alla tassa di scambio nella misura normale del 2.50 per cento con le norme e le modalità della legge 28 luglio 1930.

Il nuovo decreto porta lievi ritocchi ad alcune tasse di bollo e con l'occasione meglio disciplina alle tasse la cui applicazione ha dato luogo a dubbi e incertezze.

Tali provvedimenti riguardano le tasse relative ai seguenti atti:

1) Atti e documenti scambiati fra la casa madre e le proprie dipendenze o viceversa, nonché fra le dipendenze d'una stessa ditta e quelli scambiati fra una ditta commerciale o industriale e i propri agenti ausiliari che vengono assoggettati rispettivamente alla tassa fissa di L. 0.30 e di L. 0.50.

2) Estratti o copie di conti, lettere di accreditamento e di addebitamento per i quali la tassa fissa di bollo viene elevata da cent. 20 a cent. 50 con nuova disciplina di applicazione.

3) Ricevute, quietanze, note, conti e fatture simili.

Il nuovo provvedimento modifica in parte le aliquote della tassa stabilita dall'art. 52 per la tariffa Allegata A alla legge 30 dicembre 1929 n. 3268 determinandole nel modo seguente: quando la somma supera lire 1 e non L. 100 tassa fissa L. 0.20; supera L. 100 e non L. 3000 tassa fissa L. 1; supera L. 3000 e non lire 300.000 tassa proporzionale; per ogni mille lire o frazione di mille lire L. 0.30.

Per le somme superiori a 300.000 lire e per le ricevute per somme indeterminate o a saldo per somme inferiori al debito originario senza indicazione di questa o delle precedenti quietanze è dovuta la tassa fissa di bollo da L. 90.

Modificazioni sono state pure apportate alle tasse di bollo per le ricevute e quietanze, note, ecc., di cui gli articoli 53 e 54 anzidetti.

### Tassa di negoziazione

Il nuovo provvedimento per quanto riguarda le tasse di negoziazione eleva le attuali aliquote, da L. 2.50 per mille per i titoli nominativi e da L. 4.50 per mille per i titoli al portatore, rispettivamente a L. 3 per

mille e a L. 6 per mille. Restano escluse dall'aumento le tasse di negoziazione su cartelle, certificati, obbligazioni, azioni e altri titoli di qualunque specie o denominazione emessi da Province, Comuni e altri enti o persone diverse dalle società commerciali e dalle società civili considerate nell'art. 229 del Codice di Commercio.

In conformità dell'aumento della aliquota di tassa di negoziazione stabilita per i titoli al portatore delle società nazionali è stata pure aumentata a L. 6 per mille l'aliquota di tassa stabilita sul capitale delle società straniere.

### Autorizzazioni e concessioni

Allo scopo di perequare le tasse sulle concessioni governative del maggiore sviluppo che le industrie e i commerci hanno assunto nel corso degli ultimi anni sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

1) Sostituzione di alcune voci concernenti tasse riportate nella tabella Allegata A alla legge 30 dicembre 1923 n. 3268 e nella tabella che fa seguito all'art. 4 del R. D. L. 29 dicembre 1926 n. 1191.

2) Istituzione di nuove voci di tasse per autorizzazioni e concessioni da parte di autorità governative e di enti locali per l'esercizio di industrie, commerci e altro per le quali non era stabilita alcuna tassa speciale. Tali voci sono comprese nella tabella B annessa all'Allegato F e sono raggruppate nei seguenti titoli: 1) Pubblica Sicurezza; 2) Sanità e igiene; 3) Tutela delle strade e circolazione; 4) Industria e miniere; 5) Commercio.

E' da tener presente che alle tasse di cui alla detta tabella B sono soggette anche le concessioni, le autorizzazioni, gli atti, le dichiarazioni e i provvedimenti amministrativi rilasciati anteriormente all'entrata in vigore del presente Allegato e tuttora validi a tale data non soggetti a vidimazione o rinnovazione con pagamento di tassa di concessione governativa.

(Continua in quarta pagina)

**TRATTORIA**  
**AL MESSAGGERO**  
 Cucina alla casalinga  
 PREZZI MITI  
 ABBONAMENTO LIRE 5 AL PASTO  
 Via Trento 9, TRIESTE

**Ditta Elios**  
**Ortolani**  
 UDINE  
 Piazza Duomo N. 16  
 (di fianco all'Albergo Commercio)  
 Telefono 4-20  
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::  
 = CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =  
 OFFICINA SPECIALIZZATA  
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

# Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

**CEREALI - Udine:** Frumento 107-110, granturco giallo 80-91, bianco 87-90, avena 90-91, orzo 95-102, segala 90-94.

**Pordenone:** Granturco 80-82, sorgeo 45-50, frumento 100-105.

**Palmanova:** Granturco 76-90.

**Latisana:** Frumento 108-112, granturco bianco e giallo 75-78, id. in pannocchia 47-52.

**Codroipo:** Frumento 108-110, segala 88-89, avena 75-76, orzo da pilare 81-82, granturco bianco 77-78, id. giallo 78-80, cinquantino 76-77.

**Cividale:** Frumento 110-115, granturco bianco 90-96, id. giallo 90-97, cinquantino 80-85, segala 90-95, avena 82-86, orzo da pilare 90-95.

**Tarcento:** Frumento 110-115, granturco 90-92, segala 96-100.

**ORTAGGI - Udine:** Patate 35-42, fagioli 80-120.

**Tarcento:** Fagioli bassi friulani 160-180, patate 35-40.

**Pordenone:** Patate 40-45, fagioli 160.

**Palmanova:** Patate 45-50.

**FORAGGI - Udine:** Fieno 23-27, medica 26-28.

**Latisana:** Fieno di prato stabile 20-25, fieno di erba medica 28-34, paglia pressata 12-13.

**Palmanova:** Erba medica 30-34, fieno 24-26, paglia di frumento 14-15.

**Pordenone:** Fieno 18-30, stramaglie 7-9.

**Cividale:** Fieno di prato stabile 20-22, id. di erba medica 25-30, paglia pressata 11-14.

**Codroipo:** Fieno di prato stabile 20-22, id. di erba medica 25-26, paglia pressata 9, paludo 8.

**Tarcento:** Fieno dell'alta 19-24, paglia 13-14.

## VINI

**Palmanova:** Vino comune 80-90, id. fino 100-120, id. marsala 420-450, id. vermouth 420-450.

**Pordenone:** Vino comune 70-80.

**Tarcento:** Vino nostrano vecchio 160-190.

**POLLERIE - Udine:** Polli 5,80, anitre 3,50, conigli 2.

**Palmanova:** Galline 4,80-5, piccioni 3,50-3,60 al paio, oche 2,60-3, tacchini 3,60-4, conigli 1,60-1,80.

**Pordenone:** Polli e galline 5, caponi e tacchini 4,50-6.

**Mortegliano:** Galline 4-4,50, polli 4,50-5, tacchini 3,50-4, anitre 3-3,50, oche 2-2,50, conigli 1,60-1,80 al kg.

**Tarcento:** Galline 4,50-5, polli 5,50-6.

**Azzano Decimo:** Galline 4,40-4,70, faraone 5-5,50, anitre 3,30-3,60, tacchini 4-4,40, oche 3-3,20, conigli 1,70-1,90, piccioni 1,25-1,50.

## CASEARIA

**Codroipo:** Formaggio tipo Montasio, maturazione sino a 2 mesi 4,80-5, maturazione 6 mesi 5,30-5,50, maturazione 1 anno 7-7,50 al kg.

**Tarcento:** Burro naturale 9,20-10,20 id. latteria del Friuli 10,40-11,20.

**COMBUSTIBILI - Udine:** Legna da ardere forte 8,50, id. in sorte e stanghe 7-8,50.

**Tarcento:** Legna da ardere essenza forte 7,50-8,50, id. dolce 6-7,50, fascine 3,50-3,60, carbone di faggio 22-24.

## BESTIAME

**Codroipo:** Lattonzoli 10-30 ciascuno, maiali d'allevamento 50-100 cadauno, maiali da macello 220-300 al q.le, pecore 40-90 ciascuna, capre 30-40 ciascuna, buoi di prima qualità 190-210, id. di seconda qualità 170-180, vacche di prima qualità 140-160, id. di seconda qualità 100-130, vitelloni di prima qualità 250-270, vitelloni di seconda qualità 220-240, vitelli da macello di prima qualità 300-350, id. di seconda qualità 260-290 al q.le.

**Cividale:** Vitelli da macello 300-330, id. da allevamento 300-320, buoi da macello 190-220, vacche da macello 160-190, suini da macello 300 al q.le, suini da allevamento da 20 a 50 ciascuno.

**Palmanova:** Buoi prima qualità p. vivo 160-205, vacche prima qualità p. vivo 140-190, manzi 165-210, vitelloni 220-250, vitelli da latte 270-330, suini 300-350, suini lattonzoli 40-70, cavalli 1500-1600.

**Mortegliano:** Buoi entrati 6, venduti nessuno, vacche entrate 138, vendute 52 da L. 130 a 160 al q.le, da L. 500 a 900 per capo, giovenche entrate 42, vendute 27 da L. 400 a 600 per capo, vitelli nostrani entrati 37, venduti 37 da L. 300 a 330 al q.le, pecore entrate 15, vendute 11 da L. 45 a 70 ciascuna, capre entrate 12, vendute 4 da L. 30 a 45 ciascuna.

**Tarcento:** Buoi 190-240, vacche 170-220, vitelli 300-370.

## POLSO del MERCATO PANNELLI

Media dei prezzi - **Modena:** Pannello di lino di prima sprematura 83-85, id. di lino in forme 76-78, idem arachide 73-75, id. granturco 75-76, farina di soia 70-75, pula di riso 60-62 al q.le. **Treviso:** Pannello arachide 70-72, di sesano 68-70, di lino 78-80, polpe secche di bietole 62-64, melasso di canna 60-68 al q.le.

## Granaglie all'ingrosso

Prezzi all'ingrosso rilevati dal Consiglio Provinciale dell'Economia.

Frumento friulano 112-113, granone friulano a stagione 78-82, id. colorito 80-82, bianco dente 78-82, bianco escluso dente 80-82, giallo colorito 87-88, bianco escluso dente 87-88.

Pannocchie bianco dente 48-49, pannocchie giallo grosse 48-50, pannocchie gialle colorite 52-55.

Segala 90-91, orzo 95-103, crusca 62, cruschetto 61, tritello 68.

Riso originario camolino extra 141-143, id. brillato 143-144, maratello extra 150-152, gigante 150-152.

## IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. A. 12.34 - Inghilterra 60,50 - Francia 81,21 - Svizzera 400,75 - Belgio 207,75 - Canada 12,16 - Cecoslovacchia 51,15 - Danimarca 270 - Germania 4,9358 - Norvegia 300,21 - Olanda 830,56 - Polonia 232,50 - Spagna 168,52 - Svezia 307,93 - Grecia 11,50.

## MEDIA DEI CONSOLIDATI E REDIMIBILI

Rendita 3,50 % netto (1906) 69,80 -	69,05 -
» » » (1902) 68,12 1/2 -	68,12 1/2 -
» » » 3 % lordo	50,67 1/2 -
» » » 3,50 % lordo	66,27 1/2 -
» » » 3,50 % lordo	66,52 1/2 -
» » » Obblig. delle Venezia 3,50 %	79,67 1/2 -
» » » Buoni Nov. Tesoro 1940	94,27 1/2 -
» » » » 1941	91,37 1/2 -
» » » » 1943	84,45 -
» » » » 1943	83,62 1/2 -

## IMPOSTA IO PER CENTO SUI FRUTTI DEI TITOLI AL PORTATORE

Ricordiamo che per il versamento dell'imposta 10 per cento sui frutti dei titoli al portatore istituita con R. D. L. 7 settembre XIII N. 1627 sono stati aperti i seguenti conti correnti postati: 2) N. 13-4111 a favore dell'Ufficio del registro di Bari; 3) Numero 8-9128 a favore dell'Ufficio atti giudiziari e demanio di Bologna; 4) N. 5-8614 a favore dell'Ufficio del registro atti giudiziari di Firenze; 5) N. 4-7824 a favore dell'Ufficio atti privati e demaniali di Genova; 6) N. 3-24130 a favore dell'Ufficio demanio e concessioni governative di Milano; 7) N. 6-13052 a favore dell'Ufficio registro ammende di Napoli; 8) N. 7-6670 a favore dell'Ufficio demaniale e tasse in surrogazione di Palermo; 9) N. 1-19876 a favore dell'Ufficio demanio di Roma; 10) Numero 2-16855 a favore dell'Ufficio demanio di Torino; 11) N. 11-8887 a favore dell'Ufficio registro atti civili di Trieste; 12) N. 9-7806 a favore dell'Ufficio successioni e demanio di Venezia.

Gli undici conti correnti corrispondono agli undici compartimenti di ispezione superiore delle imposte dirette. Le società, istituti ed enti debbono eseguire il versamento della imposta al conto corrente dell'ufficio del compartimento nel quale essi hanno la propria sede.

Ecco la tabella delle provincie comprese nei singoli compartimenti. Compartimento di Trieste: Trieste, Fiume Pola, Zara, Udine, Gorizia e Belluno. Compartimento di Venezia: Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Verona, Vicenza, Trento e Bolzano.

## STATO CIVILE DI UDINE

dal 28 Settembre al 13 Ottobre 1935 - XIII

Nati . . . . .	N. 49
Morti . . . . .	» 46
Matrimoni . . . . .	» 20

## Il nuovo Questore

Ha preso possesso del suo alto ufficio il nuovo Questore comm. dott. Antonio Gorgoni provvedente dallo Ispettorato Generale della P. S.

Nel 1928 egli fu Questore a Gorizia ove assolse il suo compito, in momento ed in ambiente particolarmente delicati, con un'attività ed una sensibilità che lasciarono impronta. Fu poi Questore a Bari, indi a Bologna cattivandosi nelle due città non soltanto la piena considerazione delle gerarchie, ma la adesiva benevolenza dei dipendenti e delle popolazioni, merito che per un Questore assume particolare valore.

Al nuovo Questore porgiamo il nostro deferente saluto.

## Contratto di lavoro e richiamo alle armi

Taluni hanno sollevato dei dubbi circa il trattamento contrattuale da farsi ai lavoratori che al momento di prestar servizio militare per chiamata di leva furono esentati dalla prestazione di tale servizio e che ora, in forza alle recenti disposizioni, dovranno presentarsi alle armi, si precisa che detti dipendenti debbono essere considerati a tutti gli effetti sindacali e contrattuali come *richiamati*.

Tale conclusione trova fra l'altro ragione d'essere anche nei regolamenti militari che considerano precisamente come «richiamato» colui che pur prestando per la prima volta servizio era stato in precedenza posto in congedo illimitato usufruendo di una tra le vari condizioni previste per essere ascritti alla ferma ridotta di vario grado.

## UN "NUMERO", IN MENO per la FIERA di S. CATERINA

In alcuni locali adibiti a pubblici divertimenti vengono utilizzati i tabacchi per lo svolgimento di giochi di abilità tra i quali è molto conosciuto quello denominato «tiro alla sigaretta» che l'anno scorso ha avuto vita anche alla Fiera di S. Caterina a Udine. Il sistema si va generalizzando in base al presupposto che non occorra alcun permesso dell'Amministrazione dei Monopoli, giacchè i tabacchi sono impiegati come attrattiva del pubblico quale premio al vincitore e non sono, pertanto, destinati alla vendita.

Il Ministero delle Finanze ha consultato l'Avvocatura generale dello Stato la quale ha fatto rilevare come, attraverso il citato giuoco, si viene ad attuare uno smercio di sigarette a prezzo superiore a quello fissato. Il Ministero delle Finanze di conseguenza ha impartito disposizioni per la repressione dell'abuso mediante diffida e divieto e non con verbale di contravvenzione.

## Sdoganamento delle merci in base a bolletta

Il Ministero delle Finanze ha diramato agli Uffici Doganali le seguenti istruzioni: Ad evitare sollecitazioni da parte di importatori e di Case di spedizione, si dispone, in accordo con la Sovrintendenza allo scambio delle valute, che vengano avvertiti gli interessati, con avviso da apporre alla porta della Dogana, che non può consentirsi lo sdoganamento dopo il 30 corrente mese delle merci importabili in percentuale con il regime bolletta in base alle bollette del terzo trimestre 1934. Avvertesi altresì non potersi ammettere lo sdoganamento dopo il 30 corrente delle merci relative alle licenze scadenti in tale giorno. Eventuali proroghe, dovranno essere richieste dai singoli effettivi destinatari delle merci, con istanza documentata (in carta da bollo da L. 6) alla Sovrintendenza che si riserva di esaminarla e di decidere caso per caso.

## Brevi dalla Provincia

A Nimis dal 15 corr. il nuovo orario dell'autocorriera Udine - Nimis - De Bellis è il seguente:

De Bellis partenza 7 e 05; Nimis 7,45, 13,35; Udine 8,35, 14,25; Udine 12,10, 17,10; Nimis 13, 18; De Bellis 18,40.

# ORA BASTA!

Quando nel 1915 l'Italia si gettò allo sbaraglio e confuse le sue sorti con quelle degli alleati, quante esaltazioni del nostro coraggio e quante promesse. Ma dopo la vittoria comune, alla quale l'Italia aveva dato il contributo supremo di 670 mila morti, di 400 mila mutilati e un milione di feriti, attorno al tavolo della pace esosa non toccarono all'Italia che scarse briciole del ricco bottino coloniale. Abbiamo pazientato 13 anni durante i quali si è ancor più stretto il cerchio degli egoismi che soffocano la nostra vitalità. Con l'Etiopia abbiamo pazientato quarant'anni! Ora basta!

Alla Lega invece di riconoscere i nostri diritti si parla di sanzioni.

Fino a prova contraria mi rifiuto di credere che l'autentico e generoso popolo di Francia possa aderire a sanzioni contro l'Italia. I seimila morti di Bligny caduti in un eroico assalto che strappò un riconoscimento di ammirazione dello stesso comandante nemico, trasalirebbero sotto la terra che li ricopre. Io mi rifiuto del pari di credere che l'autentico popolo di Gran Bretagna, che non ebbe mai dissidi con l'Italia, sia disposto al rischio di gettare l'Europa sulla via della catastrofe, per difendere un paese africano, universalmente bollato come un paese senza ombra di civiltà.

Alle sanzioni economiche opporremo la nostra disciplina, la nostra sobrietà, il nostro spirito di sacrificio.

Alle sanzioni militari risponderemo con misure militari.

Ad atti di guerra risponderemo con atti di guerra.

Nessuno pensi di piegarci senza avere prima duramente combattuto. Un popolo geloso del suo onore non può usare linguaggio né avere atteggiamento diverso!

MUSSOLINI nel discorso radiodiffuso a tutti gli italiani.

## PRO-MEMORIA

Insegne luminose

Si porta a conoscenza che il Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Tasse sugli affari circa la tassabilità, agli effetti del bollo, delle insegne luminose, ha dichiarato che «a chiarimento di quanto fu detto con la ministeriale 15 gennaio 1935, N. 110951, l'esenzione dalla tassa di bollo per le insegne luminose compete anche per quelle che oltre al nome o nominativo della ditta, indichino anche il genere di commercio esercitato dal negozio stesso».

Resta pertanto stabilito che le insegne degli esercizi, anche se luminose ed illuminate, purché contenenti soltanto le indicazioni sopra specificate, sono esenti da tassa di bollo, in quanto rientrano nella esenzione assoluta contemplata dall'art. 60 della tabella B allegata alla legge del bollo e che pertanto cadono nel nulla tutti i rilievi fatti al riguardo dalla Polizia Tributaria.

## Tassa scambio sui vini in bottiglia

La questione dell'applicazione della tassa scambio sui vini comuni in bottiglia è stata così risolta dal competente Ministero:

«Risulta a questo Ministero che a carico di esercenti che provvedono allo sdoganamento di vini in fusti e damigiane ed al successivo imbottigliamento, sarebbero stati accertati rilievi per non avere essi specificato nelle denunce presentate, ai fini del conguaglio prescritto dall'art. 13 del R. D. L. 27 dicembre 1933 n. 1746 che il vino venne immesso in consumo contenuto in bottiglia».

Come si è avuto già occasione di dichiarare nel caso di vini introdotti ed assoggettati ad imposta di consumo ed a tassa di scambio in fusti e damigiane, e successivamente imbottigliati dall'acquirente, deve farsi riferimento, ai fini del conguaglio della tassa scambio stabilito dal citato art. 13, alla quantità ed alla specie di vino introdotto, e non già al maggiore valore derivato dal diverso confezionamento del prodotto».

## Imposta fabbricati

Ricordiamo che i redditi dei fabbricati devono essere dichiarati entro il 31 gennaio dell'anno solare successivo a quello in cui i fabbricati stessi sono divenuti abitabili o servibili all'uso cui sono destinati.

Le variazioni in aumento, che diano luogo a revisione parziale, devono essere dichiarate entro il 31 gennaio successivo, ma l'imposta decorre dal 1 di detto mese.

Negli stessi termini degli aumenti, possono esser presentate le dichiarazioni per le diminuzioni.

La convocazione della Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura è stata rinviata ad epoca da destinarsi.

La Confederazione fascista dei lavoratori del Commercio ha deliberato di sottoscrivere un milione al prestito "Rendita 5 per cento".

## DISCIPLINA E OTTIMISMO DEL COMMERCIO

Malgrado le restrizioni che vincolano dovunque l'attività mercantile di cui notevolmente riducono ogni margine di profitto, si rileva in tutti i settori del commercio italiano, uno spirito di sano e virile ottimismo, determinato dalla ben radicata certezza che gli attuali indirizzi della nostra politica internazionale condurranno senza fallo ad aprire nuovi orizzonti alla attività mercantile italiana. Anche se gravi sacrifici si dovranno sopportare - pensano i commercianti - questi sacrifici saranno largamente ricompensati da quella possibilità di maggior respiro e dalla nostra capacità di espansione, che è strettamente legata agli avvenimenti in corso.

Dalla conferenza di Londra in poi, i commercianti italiani hanno perduto ogni illusione circa la possibilità di una cooperazione economica fra le diverse Nazioni, che permettesse una più larga circolazione di beni, ed una equa distribuzione di ricchezza; e sono quindi persuasi che l'unica via rimasta aperta alle necessità vitali del nostro popolo è quella seguita dal DUCE.

Essi credono fermamente in una non lontana «ripresa», e tutte le loro attuali occupazioni riguardano esclusivamente lo sforzo che essi devono e vogliono compiere per resistere e conservare alle loro aziende quella efficienza tecnica, che si rivelerà tanto più necessaria alla Nazione, quanto più gli avvenimenti la avvicineranno alle mete.

Easi oggi non domandano di meglio che di essere fiduciosamente utilizzati dal Regime e dal Paese, a disposizione dei quali mettono le loro aziende e la loro esperienza. Molto è stato già fatto in questo senso, ma molto di più potrebbero essere fatte se venissero ad attenuarsi alcune prevenzioni e certe ostilità contro il commercio privato, le quali se potevano avere qualche ragione di essere in altri tempi - quando sotto il manto liberalistico imperava l'anarchia economica - non hanno più alcuna ragione di sussistere oggi dopo l'avvento dell'ordine corporativo e la istituzione di quella ferrea decennale disciplina economica che ha ormai rinnovato i costumi di vita in tutta la produzione e quindi anche - e non meno delle altre categorie - dei commercianti italiani.

Sta il fatto che ormai le aziende non agiscono più individualisticamente; di fronte alle esigenze dei tempi esse hanno sentito la necessità dell'iniziativa collettiva specialmente nel campo del commercio estero costituendo Società e Consorzi alcuni dei quali sono diventati validi strumenti della nostra nuova politica commerciale.

(da «L'ESERCENTE».)

Studio Legale di Ragioneria

**Rag. Etefredo Pascolo**

UDINE - Via Manin, 18

Recapito in CODROIPO

ogni martedì

presso il Palazzo della R. Pretura

TUTTI I NOSTRI Sigg. ABBONATI possono interrogarci su qualunque controversia di Commercio, su ogni questione tributaria e chiederci tutti i chiarimenti necessari. A tutti risponderemo, per sigla sulla RUBRICA dei QUESITI.

# Collegio Convitto Maschile G. B. CIMA - Conegliano

CHIEDERE PROGRAMMA ALLA DIREZIONE

# Rubrica dei Quesiti

## Commercio e tassa scambio

**Domanda - Esercizio l'autotrasporto con un autotreno di mia proprietà. Allorché dovo procedere all'acquisto di pneumatici od altro, come pezzi di ricambio ecc., per uso e consumo del mio automezzo. I commercianti, fatturandomi il materiale applicano la tassa scambio. Sono da considerare commerciante? La tassa scambio non colpisce solo lo scambio tra commercianti?**

**Risposta -** Il Codice di commercio reputa atti di commercio le imprese di trasporto di persone o di cose per terra o per acqua (art. 3 n. 13) è ora anche per aria. Quindi non si può dubitare che la sua impresa non sia un'impresa commerciale; ritengo pertanto che qualsiasi scambio di merce da lei avuto con un commerciante sia scambio fra commercianti e come tale soggetto a tassa scambio.

## Fatture delle auto

**Domanda - Quali norme esistono per la tassazione delle fatture riguardanti l'acquisto di una automobile privata o commerciale?**

**Risposta -** E' noto che le fatture riguardanti l'acquisto di una vettura hanno una diversa tassazione a seconda che si tratti di una vettura ad uso privato o destinata ad uso commerciale. La fattura di una vettura destinata ad uso privato deve portare il semplice bollo di quitanza in ragione di L. 0.30 per mille, la fattura di una vettura per uso commerciale deve portare la tassa di scambio in ragione del 2.50 per cento. Una recente circolare della Direzione delle tasse sugli affari specifica che la vettura destinata ad uso privato non può essere neppure saltuariamente

## ITALIA E FASCISMO

"Un'ora solenne sta per scoccare nella storia della Patria, Venti milioni di uomini occupano in questo momento le piazze di tutta Italia. Mai si vide nella storia del genere umano spettacolo più gigantesco. Venti milioni di uomini: un cuore solo, una volontà sola, una decisione sola.

La loro manifestazione deve dimostrare e dimostra al mondo che Italia e Fascismo costituiscono una identità perfetta, assoluta, inalterabile.

Possono credere il contrario soltanto cervelli avvolti nelle nebbie delle più stolte illusioni o intorpiditi nella più crassa ignoranza su uomini e cose d'Italia, di questa Italia 1935, Anno XIII dell'Era Fascista..."

MUSSOLINI nel discorso radiodiffuso a tutti gli italiani.

adibita al trasporto di merci o di campionario, poichè in tal caso occorre corrispondere la tassa di scambio sull'intero prezzo pagato. Le contravvenzioni riguardanti queste disposizioni sono solitamente applicate dagli agenti di finanza i quali richiedono agli automobilisti, trovati a trasportare campionario o merci, di esibire la fattura relativa all'acquisto della automobile e qualora riscontrino irregolarità applicano delle ammende assai forti.

## Cauzione per fittanza

**Domanda - Fin dal 1932, e cioè da quando entrò ad occupare l'appartamento da me oggi abitato, con contratto rinnovatosi poi tacitamente anno per anno, versai al mio padrone di casa un deposito equivalente, allora, all'importo di un mese d'affitto, e oggi divenuto superiore a tale importo, per causa della riduzione del 16 aprile 1934; e pago il mio affitto in via trimestrale anticipata. Sono tenuto ora, a integrare tale cauzione, con una nuova mensilità di affitto?**

**Risposta -** Il decreto entrato in vigore il 6 agosto 1934 dice che quando la cauzione è data sotto forma di pagamento anticipato d'affitto per più mensilità occorre investire in titoli di Stato almeno l'importo di due mensilità. Fino a che la disposizione non aveva avuto nessun chiarimento ufficiale, era lecito ritenere che la cauzione dovesse essere espressamente costituita come tale: ma dopo che i chiarimenti ufficiali hanno stabilito che la legge parifica senz'altro il paga-

mento anticipato a cauzione, e non si comprende perchè questa parificazione non sia stata sancita espressamente nel decreto data la differenza notevole che passa fra cauzione e pagamento anticipato, si deve concludere che nel caso suo si sarebbero costituite due cauzioni: quella vera e propria, e quella consistente nel pagamento anticipato trimestrale. Ora dunque, il suo proprietario di casa deve curare l'investimento in titoli di Stato precisamente della cauzione già versata nel 1932, nonchè di quanto occorre per compiere l'importo del fittito corrente nel 1935: naturalmente in un atto solo e nelle forme im-

ste dal Decreto. A ogni modo l'inquilino oggi non deve preoccuparsi di nulla, la responsabilità dell'investimento ricadendo esclusivamente sul locatario.

## Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle Imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

# NUOVE DITTE

All'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa sono state iscritte le seguenti nuove Ditte:

- Aloi Francesco di Giuseppe - Udine, via Aquileia, 75 - Rivendita in via Buttrio, 2 - Panificio meccanico e vendita pane.
- Barbierato Lorenzo - Udine, via T. Deciani, 48 - Ambulante in tessuti, maglie e calze.
- Buiese Antonio - Udine, via Pozzuolo 78 - Ambulante in pellerie.
- Castronini Giulia - Udine, via Liruti 10-1 - Ambulante in oggetti sacri.
- Cremonese Caterina - Udine, via Giovanni d'Udine 12 - Ambulante in oggetti sacri.
- De Fanti Ottavio fu Fortunato - Udine via Ronchi 38 - Ambulante in paste dolci, gelati e frutta cotta.
- Di Benedetto Vittoria - Udine, via della Valle 2 - Ambulante in uova.
- Di Pietro Stefano - Udine, via Bertaldia 23 - Ambulante in chincaglierie, mercerie e quadri.
- D'Osualdo Raimondo - Udine, viale Venezia 37 - Ambulante in tessuti.
- Fereghino Tranquilla - Udine, via del Tiglio 35 - Ambulante in frutta e verdura.
- Fonderie Friulane di Zanier Vittorio fu Giovanni - Udine, viale Cimitero - Fusioni di ghisa e metalli in genere e relativa lavorazione meccanica.
- Gallina Ida - Udine, via Marsala 38 - Ambulante in dolci.
- Gremese Silvio - Udine, via Pracchiuso 35 - Ambulante in chincaglierie, mercerie, frutta e dolci.
- Liruti Igino di Eugenio - Udine, via Gemona 15-A - Osteria con cucina.
- Lirussi Paola - Udine, via della Vigna 26 - Ambulante frutta e verdura.
- Livis Eva - Udine, via Bertaldia 34 - Ambulante in lucido, lacci per calzature e stracci.
- Marchesini Giuseppa - Udine, via Ferriere 15 - Ambulante in mercerie.
- Mascheroni Martino Luigi - Udine, via Larga 17 - Ambulante in mercerie.
- Mattiusi Ferruccio - Udine, via Aquileia 7 - Caffè e pasticceria.
- Messina Angela - Udine, via Passons 80 - Ambulante in frutta e verdura.
- Miculan Antonio - Udine, via Napoli 17 - Ambulante in mercerie.
- Mion Gio Batta fu Antonio - Udine, via Principe Umberto 62 - Trattoria.
- Noro Teresa - Udine, via Cividale 91 - Ambulante in frutta, verdura e dolci.
- Paolini Antonio - fu Luigi - Udine, arco via Manin - Calzolaio.
- Pecoraro Maria in Venturini - Udine via Bertaldia 25 - Vini ed olii al minuto.
- Peressani Lucia - Udine, via Napoli 4 - Ambulante in frutta, verdura, ossa e stracci.
- Piccoli Vincenzo - Udine, via A. L. Moro 36 - Ambulante in mercerie e chincaglierie.
- Emilio Pico & Figlio (Società di fatto) Udine, Viale Stazione 29 - Assicurazioni.
- Renaldin Vittorio - Udine, Piazzale Cividale 1 - Noleggio e riparazione cicli.
- Sacher Anna-Giulia - Udine, via Milano 8 - Ambulante in frutta e verdura.
- Scarpini Settimio - Udine, via Aquileia 28 - Chincaglierie e saponi.
- Sporeni Romana ved. D'Orlando - Udine, via Paolo Canciani 17 - Commercio manifatture e tessuti.
- Tolò Maria - fu G. B. - Udine, via Tricesimo 77 - Ambulante in saponi.
- Belluz Agostino di Giuseppe - Azzano Decimo - Ambulante in gelati e dolci.
- Chiaselotto Beniamino - Bagnaria Arsa - Ambulante in latte, burro, formaggio ed uova.
- Caparini Maria - Bertiole - Appalto pesa pubblica.
- Cecconi Carlo fu G. Batta - Bicinico - Ambulante in frutta, verdura, dolci, giocattoli, oggetti di chincaglieria, sapone, uova, varenchina, immagini sacre.
- Giordani dott. Nascimbene - Buttrio - Farmacia.

- Pallavisini Anna fu Domenico - Buttrio - Frutta, uova ed ortaggi.
- Cao Giovanni fu G. Batta - Caneva - Ambulante in carbone.
- Pessot Vittorio di Giovanni - Caneva - Macelleria.
- Zanetti Giovanni fu Bortolo - Caneva - Ambulante in carbone.
- Brunetti Giuseppe fu Antonio - Casarsa - Ambulante in lievito.
- Morello Teresa - Casarsa - Ambulante in piantine.
- Buri Giovanni di Calisto - Castions di Strada - Ambulante in dolci e frutta.
- Affini Michele di Domenico - Cervignano - Ambulante in mercerie e chincaglierie.
- Milloch Santa in Pian - Chiopris Viscone - Ambulante in uova.
- Marchesini Pierina fu Domenico - Cimolais - Ambulante in oggetti di legno e pantofole.
- Protti Luigi - Cimolais - Ambulante in pantofole.
- Protti Margherita fu Antonio - Cimolais - Ambulante in articoli di legno e pantofole.
- Tonegutti Giacomo di Luigi - Cimolais - Ambulante in oggetti di legno e pantofole.
- Tonegutti Santina di Vincenzo - Cimolais - Ambulante in oggetti di legno e pantofole.
- Vedova Maria fu Domenico - Cimolais - Ambulante in oggetti di legno e pantofole.
- Cozzarolo Luigi di Giovanni - Cividale - Ambulante in stampati, mercerie e oggetti sacri.
- Donati Primo - Cividale - Ambulante in frutta e dolci.
- Isoni Salvatore fu Giulio - Cividale - Vendita biciclette, macchine da cucire ed accessori, benzina, lubrificanti, articoli di sport ed accessori di moto ed auto.
- Iuri Maria - Cividale - Ambulante in frutta, verdura e dolci.
- Plaino Angelo di Giuseppe - Cividale - Coloniali e drogheria.
- Pozzo Quattordici Giovanni - Cividale - Ambulante in chincaglierie.
- Zanchi Anna fu Vincenzo - Cividale - Ambulante in frutta, dolci e saponi.
- De Zan Luigia di Luigi - Claut - Ambulante in manufatti legno, chincaglierie, calzature, pantofole e mercerie.
- Brazzoni Amabile - Codroipo - Ambulante in pollame e animali da cortile.
- De Bortoli Purat Maria - Codroipo - Ambulante in mercerie, maglierie, confezioni e ombrelli.
- Di Valentini Pietro - Codroipo - Ambulante in tessuti.
- Fabbro Antonio - Codroipo - Ambulante in gelati, frutta e dolci.
- Maiero Maria - Codroipo - Ambulante in pollame e animali da cortile.
- Marchetti Renato - Codroipo - Ambulante in sapone da toilette e detersivi.
- Merlo Clelia - Codroipo - Ambulante in frutta e dolci.
- Minatel Giuseppe - Codroipo - Ambulante in pollame, animali da cortile e uova.
- Rodaro Mavilla - Codroipo - Ambulante in pollame.
- Soc. An. Coop. di Elettricità - Cordenons - Produzione e distribuzione energia elettrica.
- Commessatti Giovanni fu Giuseppe - Dignano - Osteria e coloniali.
- Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Dignano - Dignano - Ammasso ed essiccazione bozzoli.
- Rugo Santo fu Giacomo - Enemonzo - Ambulante in latticini, pesce e pollame.
- Corona Antonio fu Pietro - Erto Casso - Ambulante in chincaglierie e merci in sorte.
- Corona Bortolo - Erto Casso - Ambulante in chincaglierie e merci in sorte.
- Corona Elisabetta di Giovanni - Erto Casso - Ambulante in chincaglierie e merci in sorte.
- Corona Gioacchino Vittorio fu Rinaldo - Erto Casso - Ambulante in chincaglierie e merci in sorte.
- Corona Giovanni di Gioacchino - Erto Casso - Ambulante in manufatti di legno.
- Corona Giuliano-Antonio fu Augusto - Erto Casso - Ambulante in mercerie e chincaglierie.
- Corona Maria di Antonio - Erto Casso - Ambulante in chincaglierie e mercerie.

Corona Maria di Giovanni - Erto Casso - Ambulante in chincaglierie e merci in sorte.

Corona Maria fu Giovanni - Erto Casso - Ambulante in chincaglierie e merci in sorte.

Corona Oliva - Erto Casso - Ambulante in chincaglierie e merci in sorte.

Corona Pietro - Erto Casso - Ambulante in chincaglierie e merci in sorte.

Corona Pietro-Agostino di Giacomo - Erto Casso - Ambulante in chincaglierie e merci in sorte.

(Continua)

## FALLIMENTI

Primus Matteo - Commerciante generi coloniali - Udine - 9 ottobre 1935 - Giudice delegato cav. Santomaso - Curatore rag. Luigi Albini - Presentazione titoli di credito 9 novembre - Chiusura verbale di verifica 25 novembre - Attivo L. 14.970 - Passivo L. 21.548.

Vidigh Tullio - Falegnameria e legnami 12 ottobre - Palmanova - Giudice delegato dott. Della Bianca - Curatore dott. Fantini. Presentazione titoli di credito 9 novembre - Chiusura processo di verifica 26 novembre - Attivo zero - Passivo L. 25.000.

Sgobbino Guido - Officina meccanica - Udine - 1 ottobre - Giudice dott. Santomaso - Curatore avv. Berghinz - Presentazione titoli di credito 30 ottobre - Chiusura verbale di verifica 12 novembre - Attivo L. 3.000 - Passivo L. 40.000.

Tesoratti Pio - Marano Lagunare - 20 settembre - Giudice dott. Della Bianca - Curatore rag. Mirtillo Bruno - Presentazione titoli di credito 18 ottobre - Chiusura processo di verifica 5 novembre - Attivo L. 6050 - Passivo L. 27.664.

Cargnelutti Gio Batta - Esercente osteria Visco - 25 settembre - Giudice dott. Santomaso - curatore avv. Federigo Perissutti - Presentazione titoli di credito 17 ottobre - Chiusura processo verifica 5 novembre.

## I PREMI DEL REDIMIBILE DELLA 61ª SERIE

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico, sono state eseguite le operazioni dell'estrazione dei premi assegnati ai titoli del Prestito Redimibile 3,50 per cento 1934-XIII della serie 61. I premi sono stati assegnati come appresso:

Tre premi da lire 1.000.000 rispettivamente alle iscrizioni N. 3.299.687, 4.440.267, 4.769.774.

Sei premi da lire 500.000 rispettivamente alle iscrizioni N. 552.429, 598.561, 1.303.717, 6.502.050, 7.066.089, 9.483.325.

Quaranta premi da lire 100.000 rispettivamente alle iscrizioni N.:

814.993	827.381	919.561	952.958
1.010.989	1.271.623	1.456.618	1.658.585
2.583.354	2.590.995	2.713.402	3.213.426
3.265.453	3.312.128	3.376.964	3.426.067
4.208.021	4.343.676	4.546.327	4.884.470
5.039.838	5.210.576	5.289.303	5.475.227
5.595.489	5.943.922	6.602.311	7.008.025
7.566.242	7.759.083	7.881.640	7.929.617
8.227.382	8.682.982	8.770.981	8.889.179
9.209.861	9.210.443	9.410.082	9.569.077

## Solidarietà nazionale

In tutta l'Italia in segno di squisita solidarietà nazionale si offre oro alla Patria: il Dopolavoro Provinciale di Udine ha diramato a tutte le sedi dipendenti l'invito di offrire tutte le medaglie e oggetti d'oro vinti nelle competizioni sportive.

L'esempio valga anche per tutte le ditte e stabilimenti commerciali, artigiani, industriali che conservano medaglie d'oro guadagnate nelle mostre e rassegne e per tutti i privati.

## Aumento dei prezzi dei lubrificanti

In seguito ai nuovi provvedimenti fiscali, a datare dal 5 corrente mese, i prezzi dei lubrificanti «Romsa», hanno subito un aumento di lire 62 il quintale.

Sono compresi tra i lubrificanti colpiti d'aumento (sia che essi siano forniti di barili in legno o barili metallici, o in latte litografate, o in cilindri metallici, ecc.), i seguenti: Italoil rurale fluido, semidensio; superdensio, B. K., extradensio; lubrifix R. M. e S. R. M.; Olio «Romsa» Vulcan F. S. D. 11, 5018, 5030, 5040.



QUALITÀ NOSTRA  
PREZZI NOSTRI  
VISITATECI!

Confrontate!  
Giudicate!

GRANDE  
VENDITA  
Autunnale

di Soprabiti, Impermeabili, Giacche di Pelle a prezzi di fabbrica

DITTA  
GIACOMO  
MAYER Succ.  
UDINE  
via Aquileia, 14

Impermeabile noce gommato	L. 80
Soprabito impermeabile	125
Gabardina con fodera gommata	145
Gabardina impermeabile ultimo taglio	185
Soprabito impermeabile disegno moda	160
Impermeabile per signora seta rayon bleu	130
Mantellina con cappuccio tessuto nero gommato	95
Giacca di Pelle nera o marron	170

Per i Sigg. Ufficiali del R. Esercito e Milizia V. S. N. impermeabili pronti e su misura di prescrizione.

GRANDE ASSORTIMENTO di stoffe gommate gabardine di pura lana per ordinazione su misura. - Si eseguisce ogni lavoro di riparazione. Si riparano e si tingono giacche di cuoio

# FIAT Società Anonima SAVA

dott. G. LUCHINI  
UDINE

## Ufficio vendite

Piazzale 26 Luglio - telef. 2-96  
Ricambi - Accessori - Gomme - Assortimento autoveicoli nuovi ed usati.  
Pagamenti rateali

## Filiale di città

Accessori - Gomme - Cuscinetti - RIV. presso la RADIOTECNICA, via Cavour - palazzo Uffici - telef. 9-02.

## Officina meccanica

ex stabilimento Guatti rimesso a nuovo, viale Venezia (via Podgora) telef. 4-75.  
Servizio notturno

# La 1500 sei cilindri

velocità 115 Km.  
ruote indipendenti - telaio a trave centrale tubolare - 5 posti - Tecnica modernissima - Linea nuova

L. 19.500  
Prove dimostrative

COMMERCANTI, SOTTOSCRIVETE AL NUOVO PRESTITO NAZIONALE! SOTTOSCRIVENDO AL PRESTITO TUTELE RETE I VOSTRI INTERESSI!

## I provvedimenti in materia di tasse sugli affari

(VEDI PRIMA PAGINA)

Per tali concessioni, autorizzazioni, atti, dichiarazioni, provvedimenti, le tasse devono essere soddisfatte entro il 31 dicembre 1935.

3) Aumento di carattere generale in ragione del 20 per cento per tutte le altre tasse di concessione governativa stabilite nella tabella Allegato A alla legge 30 dicembre 1923 numero 3268 e successive modificazioni ovvero da leggi speciali, considerato che da quasi un decennio tali tasse non furono ritoccate.

4) Concessione del pagamento rateale per la tassa sulle licenze per la vendita di bevande alcoliche e superalcoliche.

### Diritti erariali

Per quanto concerne i diritti erariali sugli spettacoli pubblici (allegato G) il provvedimento contiene due fondamentali disposizioni:

1) Disciplina del trattamento tributario per gli ingressi alle Esposizioni Mostre e Fiere di qualsiasi specie e per qualsiasi scopo stabilendo una aliquota speciale minima del 2 per cento sui biglietti di ingresso in tutte le manifestazioni del genere, senza alcuna eccezione, e da liquidarsi sull'introito lordo degli incassi. Alla stessa aliquota del 2 per cento sono soggetti i proventi derivanti a Comitati o Imprese delle menzionate manife-

stazioni delle marche o bollini apposti sui biglietti ferroviari a riduzione, nonché da eventuali dotazioni o contributi.

Restano pertanto abrogate le disposizioni che disciplinano diversamente (forfait) per le suddette manifestazioni la misura o l'accertamento del diritto erariale, anche se contenute in leggi speciali, salvo le concessioni già accordate per manifestazioni in corso. Per i trattenimenti invece che hanno luogo nell'ambito delle Esposizioni, Mostre e Fiere, resta ferma l'aliquota normale del 10 per cento.

2) Obbligo della tenuta di un apposito registro della dotazione dei biglietti da parte delle imprese esercenti spettacoli a carattere continuativo.

Per quanto riguarda le tasse sui contratti di borsa il provvedimento ha determinato l'arrotondamento delle aliquote di tassa di cui all'art. 2 del R. D. L. 30 dicembre 1923 numero 3268 rendendo nel contempo proporzionato al valore delle contrattazioni quello per i contratti di importo superiore alle L. 100.000 istituendo per l'eccedenza sulle lire 100.000 una tassa graduale per ciascun tipo di contratto ed a seconda delle persone dei contraenti per ogni L. 100.000 o frazione di L. 100.000 in più.

## Il bilancio della VI Fiera del Levante

La sesta Fiera del Levante si era organizzata in un periodo in cui l'Europa brancolava come brancola tutt'ora, stretta ai fianchi dai morsi della sottoproduzione e del sottoconsumo, nella ricerca tormentosa di un farmaco energetico. La sua costituzione, perciò, è stata laboriosa. Tuttavia essa si è attuata senza deficienze e si è affinata come strumento di efficace dinamica mercantile. Attraverso di essa nuovi spiragli si sono intravvisti nel tenebroso economico mondiale e se agli uomini di buona volontà sorriderà la fortuna, la Fiera potrà dire di averli riscaldati col suo sentimento collaborazionistico e col suo coraggio.

Qualunque sia la base degli accordi che regolano la attività mercantile fra l'Italia e le altre Nazioni la Fiera del Levante, essendo la più moderna Fiera d'Europa e la più duttile agli adattamenti che impone la tecnica, sia pur essa la più evoluta e la più complicata dei traffici, è stata una forza agile e dinamica di sicuro rendimento e di benefica portata.

La Fiera si è rivolta, ai popoli vicini e lontani, e ha ripetuto l'invito che ad essi rivolse il nostro Capo, rinnovando la promessa di proseguire nel cammino iniziato sei anni or sono.

Questa Fiera, che ha mostrato sino a ieri i suoi tesori, dopo aver raccolto nuovi consensi e rassodata la sua configurazione geografica e merceologica, ha attestato, nelle sue sedici giornate dense di auspici per le maggiori fortune di Bari, che la volontà di risorgere non è spenta, e la sua incrollabile convinzione che nuovi giorni si preparano nell'avvenire del commercio internazionale.

La prima Fiera del secondo quinquennio ha dimostrato che di cammino se n'è fatto, come può dimostrarsi dai dati che riportiamo:

Area occupata mq. 29.063; Campioni presentati q.li 25.155; partecipanti n. 5.010 (di cui quasi un terzo esteri); partecipazioni ufficiali o ufficiose di Nazioni estere n. 15; partecipazioni individuali estere rappresentate (paesi) n. 26; convegni Corporativi tenutesi in Fiera n. 27.

Risultati delle «Giornate di Contrattazioni»:

Offerte italiane ed estere n. 4.447; richieste italiane ed estere n. 3.576.

La provvida attrezzatura del Reparto Commerciale della Fiera e la collaborazione offerta dagli organi nazionali della produzione e della distribuzione, hanno concorso ad assicurare nuovi e interessanti sviluppi dell'azione mercantile che l'Istituzione barese ha posto a sommo dei suoi programmi, per potersi veramente dimostrare un valido strumento di fiancheggiamento delle esigenze dell'economia nazionale.

I ventisette Convegni Corporativi che, col diretto intervento di altrettante Federazioni di categoria, si sono avuti nella quindicina fieristica, non sono rimasti soltanto nella cronaca

delle manifestazioni ufficiali della stessa Fiera del Levante, ma hanno costituito una chiara risposta all'appello che l'Ente barese lanciava alle forze nazionali da che si era visto che l'iniziativa individuale non bastava più a fronteggiare la coalizione degli elementi negativi per la ripresa e lo sviluppo dell'intercambio.

Dai discorsi in queste riunioni pronunciati da S. E. Lantini, da S. E. Tassinari, dall'on. Racheli, si è visto quanto affiancata possa essere l'azione della Fiera dalla fiducia e dalle aspettative del Regime e tutta questa è materia che in clima di passione come quello che alimenta la Fiera di Bari, non potrà non riservare buona messe.

Verso i problemi della produzione, verso quelli della distribuzione e, quest'anno, anche verso le esigenze di educazione e di preparazione della massa del lavoro, l'organizzazione della Fiera del Levante non ha dunque nulla trascurato e nulla dimenticato.

Convinto com'è della sua funzione, che è anche ideale e spirituale, lo Ente fieristico di Bari ha voluto dare larga parte a quelle attività religiose che nella stessa zona d'influenza della Fiera hanno portato e portano i segni sacri della Patria seminatrice di civiltà.

Le Mostre delle Missioni e la ricchezza di pensiero e di studio che ha inquadrato la XIII Settimana di Studi Missionari tenutasi a Bari, hanno concorso a spingere più lontano la luce che si protende oltre il mare e le terre che seppero e ritrovano la storia e la gloria di Roma.

### Spedizioni ferroviarie nel sabato

Il Direttore Generale dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato — secondo informazioni della Agenzia Italiana — ha diramato ai dipendenti uffici e stabilimenti precise istruzioni circa il ritiro delle spedizioni ferroviarie nel pomeriggio del sabato. Poiché l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha fatto conoscere che non ritiene di estendere al pomeriggio del sabato la sospensione dei termini di resa consentita per i giorni festivi il Direttore dell'Amministrazione dei Monopoli ha disposto che gli uffici, gli stabilimenti, i depositi e gli uffici dipendenti — ad evitare pagamento di sosta — provvedano, nei soli casi assolutamente necessari, al ritiro delle spedizioni ferroviarie che le riguardano, essentando dall'osservanza del sabato fascista il personale strettamente necessario, ai termini dell'art. 1 del decreto del 20 giugno del corrente anno. Ciò, beninteso, fino a quando non saranno emanate le norme di esecuzione del citato decreto.

Il Governo tedesco si è impegnato di spedire in Olanda 13.000 tonnellate di frumento del raccolto del 1934 calcolato a 4.90 fiorini per q.le. In cambio il Governo olandese fornirà a quello tedesco carne in scatola di 15.000 suini.

## LE SANZIONI

«Mai come in quest'epoca storica il popolo italiano ha rivelato le qualità del suo spirito e la potenza del suo carattere, ed è contro questo popolo, al quale l'umanità deve talune delle sue più grandi conquiste, ed è contro questo popolo di poeti, di artisti, di eroi, di santi, di navigatori, di trasmigratori, è contro questo popolo che si osa parlare di sanzioni.

Italia proletaria e fascista. Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione, in piedi! Fa che il grido della tua decisione riempia il cielo e sia di conforto ai soldati che attendono in Africa, di sprone agli amici e di monito ai nemici in ogni parte del mondo: grido di giustizia, grido di vittoria!»,

MUSSOLINI nel discorso radiodiffuso a tutti gli Italiani.

## REGISTRAZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE

Il Ministero delle Finanze ha comunicato alla Confederazione fascista degli industriali e alla federazione fascista dei proprietari di fabbricati, la seguente circolare che riguarda particolarmente la registrazione tardiva dei contratti di locazione e la regolazione dei depositi cauzionali a garanzia dei contratti medesimi:

In ordine all'applicazione del R. decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1412, concernente i depositi cauzionali a garanzia dei contratti di affitto dei fabbricati, è stato proposto il quesito per conoscere:

1) a quali convenzioni di locazione di fabbricati si renda applicabile la esenzione da soprattasse o da pene pecuniarie, disposta dall'art. 13 del suddetto Regio decreto-legge;

2) se per le menzionate convenzioni, che possono usufruire della indicata esenzione, la prova dello investimento dei depositi in titoli di Stato, debba essere data all'atto della regolarizzazione delle convenzioni stesse.

In merito questo Ministero dichiara:

1) le convenzioni, che possono fruire della esenzione da soprattasse e da pene pecuniarie di cui al citato art. 13, sono quelle contemplate dall'art. 1, comma 1 e 2, del R. decreto legge, e cioè quelle risultanti da atto scritto o da denuncia di contratto verbale che contengono la costituzione, in modo esplicito, del deposito cauzionale in qualunque misura, nonché quelle il cui deposito cauzionale si presenti, a norma del secondo comma dell'art. 1 del citato decreto, sotto forma di più rate mensili anticipate di affitto. Quindi, non possono godere dell'esenzione tutte le altre convenzioni di locazione non contenenti, sotto qualsiasi forma, deposito cauzionale né quelle per le quali il pagamento del canone si è convenuto a rate mensili anticipate senza deposito di sorta;

2) la prova dell'effettuato investimento in titoli di Stato dei depositi cauzionali riguardante le convenzioni regolarizzate in applicazione del citato art. 13, deve essere data nel termine stabilito dal menzionato art. 2, e non già al momento della regolarizzazione della convenzione agli effetti delle tasse di registro.

Ciò stante:

a) se il contratto regolarizzato scade entro un anno dalla data di entrata in vigore del R. decreto-legge, l'investimento del deposito in titoli di Stato deve risultare dal contratto di rinnovazione e di proroga del contratto o dalla relativa denuncia di rinnovazione o di proroga di contratto verbale;

b) se il contratto regolarizzato scade oltre un anno dalla suddetta data l'investimento deve essere effettuato entro tale anno e risultare da atto scritto o quietanza.

### Le norme per l'esportazione degli agrumi

Sono state apportate le seguenti modifiche alle norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi:

1) Divieto di esportazione dal primo ottobre di ogni anno al 31 maggio dell'anno successivo, dei limoni di pezzatura 490 e 504;

2) abrogazione dell'obbligo di applicare il marchio nazionale di esportazione alle esportazioni di limoni verso le Americhe.

Il presente numero esce con qualche ritardo causato da un guasto avvenuto all'ultimo momento. Chiediamo venia ai lettori.

## VARIETA'

### L'inventore dei maccheroni

Secondo «Il Giornale dei Drogieri Belgi» l'inventore dei maccheroni — tanto cari al nostro popolo meridionale — sarebbe un certo *Chico* vissuto intorno al 1200, strano tipo di alchimista che lavorava in gran segreto.

Un giorno il cuciniere di un nobile personaggio, avendo potuto ottenere delle paste fabbricate da *Chico*, le preparò per il suo padrone.

Questi le trovò assai buone e volle sapere che cosa fossero. Il cuciniere disse che erano «macarus», (parola antica che significa nutrimento divino) alludendo all'alchimista *Chico* che pretendeva di aver avuto la formula da un angelo.

La parola «macarus», rimasta allora nello uso, si è poi trasformata, a poco a poco in «maccheroni».

O, per meglio dire in «macaroni», così scrive il giornale belga che, senza parere, vorrebbe far risalire — deformando il napoletanissimo *Ciccio* in *Chico* — a un lontano connazionale la gloria gastronomica degli spaghetti «e a pommarola 'n coppa»...

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI  
S. Daniele del Friuli

### CASA DI CURA

## Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie

### D'Orecchi - Naso - Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze

UDINE: Via Rivis 32 - Telefono 602  
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

### CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Visite e consulti: 10-12 - 15-17

UDINE: Via Duca d'Aosta

(già Cussignacco) N. 5 - Tel. 360

Aut. Pref. 8775 - Udine 18-6-928

### NUOVO

## Gabinetto dentistico

(ex dott. DAMIANI)

del dott. P. Candussio

(DELLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA)

### TOLMEZZO

TUTTI I GIORNI

PONTEBBA (il sabato)

R. Educandato Femminile

## "UCCELLIS", UDINE

con scuole elementari

«Istituto Magistrale Inferiore e Superiore», pareggiato ai sensi del R. D. 6 Maggio 1923 N. 1054. «Corso Familiare», e di perfezionamento. Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica. Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925

I prezzi più modici, la puntualità, la sollecitudine e l'accuratezza per i trasporti in genere da e per il LAZIO, l'EMILIA e la TOSCANA, troverete dalla ditta trasporti

## Pravisano Bonaventura

con sede in UDINE, via Melegnano 27 - Tel. 893

DATE COMMISSIONI E VI PERSUADERETE

## Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)  
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA'. APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi



### CASA DI CURA

## del dott. A. CAVARZERANI

PER CHIRURGIA GINECOLOGICA OSTETRICA

Ambulatorio

dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

## Studio Dentistico

MODERNAMENTE ATTREZZATO

## D. R. BARTIROMO

ODONTOIATRA

ESERCENTE DA OLTRE UN VENTENNIO

UDINE - Via Mercatovecchio, 20 - UDINE

Orario: 8-12

14-18 Telefono 11-38

## Cura Bulgara

della

## Encefalite Letargica

Casa di cura CASTELLANI

Medicina Generale

## Malattie Reumatiche

e del Ricambio

UDINE - Porta Gemona

## Dott. A. MAZZOCCA

MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE

### RAGGI X

DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRAVIOLETTE

TERMOLUX - MICROSCOPIA

CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8

RICEVE DALLE 10 ALLE 14

## dott. Damiani Dentista

della R. Università di Bologna

Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80

dalle 10-12 e dalle 15-18

il Lunedì a Tolmezzo

Aut. Pref. Udine N. 9680 - 18-6-1928

## Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura

per malattie chirurgiche

sulle colline di

TRICESIMO

a 5 minuti

dal tram per Udine

DALLE 8-12

TELEFONO 12

### Endoscopie:

Vie urinarie

e apparato digerente

UDINE

Via Mazzini 7

DALLE 13-18

TELEFONO 4